

Il libro



Vita di quartiere con delitto divagazioni sul tono del giallo

CATERINA GRIGNANI

IL LIBRO

Gli eroi imperfetti
di Stefano Sgambati
minimum fax
279 pagine
15 euro



Incipit. «Non ci potevamo credere. Lo guardammo. Dentro agli occhi come se volessimo cercare il cervello. Era tutto vero».

Trama. Ponte Milvio e i suoi negozi. Il Tevere e un cadavere. Un quartiere della Roma bene e tutti i suoi abitanti: Gaspare, vedovo sulla sessantina e un fascino gentile che attira uomini e donne. Corrado che lavora in un'enoteca, cercando di far conoscere l'amaro Braulio ai clienti abituarini e frettolosi. A casa lo attende Carmen davanti alle tele che dipinge. Matteo vende libri in un negozio che è anche bar, dove Floro, da dietro il bancone indovina cosa ordinerà il cliente guardandolo negli occhi. E infine Irene, bella e depressa, sola e vogliosa, amante di Matteo e figlia di Gaspare. Lui, il burattinaio, che lega e slega i personaggi del racconto e che, invitato a cena da Corrado e consorte, svela il mistero sulla morte della moglie. Trovata, quindici anni prima, gonfia delle acque del biondo fiume capitolino.

Temi. L'eroismo è quello della sopravvivenza. A un segreto, a una confessione o a un'accusa. Ma anche alla quotidianità e al garbuglio dei rapporti umani; un padre che cerca la compagnia della figlia, le compra uno spazzolino elettrico e le spiega l'importanza dell'igiene dentale mentre lei nasconde il volto in una tazza per la colazione. E poi la vita di coppia. Una travolta dal sospetto e da un'indagine su uno stupro. L'altra in equilibrio, quello precario degli amanti, perché uno desidera il cuore mentre l'altro soltanto il corpo. Intanto il Tevere scorre e poi arriva la piena. I lampeggianti arancioni dei mezzi della Protezione Civile illuminano a tratti queste vite che si ritrovano, alla fine, un po' rincorrendosi e un po' scappando, con lo sguardo in basso a guardare la magia di un argine che scompare, raggiunto dall'acqua.

Pregi e difetti. Il mistero della morte della madre, ripescata nel tratto di Tevere sotto Ponte Matteotti è lo sfondo giallo del romanzo. Ma la suspense a tratti tentenna e ci si chiede se davvero sia così importante svelare l'enigma che percorre le pagine di Sgambati. Ci si distrae, per così dire dalle colpe della morte per immergersi nella fitta tela delle coincidenze che legano i personaggi. Nelle loro vite tutto sommato ordinarie di "eroi imperfetti". Attori di cui sappiamo molto ma non abbastanza, a cominciare da un aspetto fisico che alle volte aiuta a immaginarseli e non dimenticarli.